

Le roi s'amuse

Leopardi, fenicotteri, dromedari e gru, zibetti e marmotte sono tra i soggetti delle 86 tele che Pieter Boel (Anversa, 1622-Parigi, 1674) dipinge tra 1668 e 1671. Non di animali qualunque di tratta bensì degli illustri ospiti della neonata Ménagerie di Versailles, uno «zoo d'avanguardia» progettato da Louis Le Vau e per il quale Luigi XIV non bada a spese. I dipinti di Boel nascono come studi preparatori per il ciclo di arazzi dei «Mesi o Residenze reali», commissionato dal re Sole e intessuto dalla manifattura dei Gobelins sotto la direzione di Charles Le Brun. Quaranta grandi tavole di questi sorprendenti esempi di «natura viva», disposte secondo l'ordine dei recinti dello zoo di Luigi XIV e accompagnate dalla descrizione coeva di Claude Denis, sono riprodotte in **Animali reali. Lo zoo di Luigi XIV nei dipinti di Pieter Boel**, di Paola Gallerani (84 pp., **Officina Libraria**, € 24,95).

A quando un libro sui colibrì delle serre di Miramare?